VASTA E SIGNIFICATIVA PARTECIPAZIONE ITALIANA AL RADUNO DELLA GIOVENTU'

La cultura e lo sport italiano al Festival mondiale di Mosca

Arata, Azzarita, gli attori Cimara e Serato, gli scrittori Zardi e Vigorelli, numerosi giornalisti, cantanti, attori, cineasti e sportivi saranno alla manifestazione

Nuove adesioni di personalità del mondo della cultura continuano a pervenire al Comitato italiano per il VI Festival mondiale della gioventù che inizierà il 28 prossimo a Mosca. Gli attori Massimo Serato e Luigi Cimara; lo scrittore Giancarlo Vigorelli, Rodolfo Arata, direttore della RAI; Leonardo Azzarita, consigliere delegato della Federazione stampa; il critico cinematografico Guido Aristarco si recheranno a Mosca. Parteciperanno anche al Festival i giornalisti Enrico Nassi per *Il Giorno*, Enrico Penati per il *Corriere della Sera*, Lucio Magri per *Dibattito politico* Mirdza Kalmins, già prima ballerina della Scala di Milano, farà parte della giuria internazionale per il concorso del balletto.

A Mosca si recherà anche lo scrittore Federico Zardi, l'autore de *I tromboni* e del *Giacobini*.

Gli sportivi parteciperanno alle gare collegate con il Festival con le squadre dell'USP di pallavolo maschile e femminile, con due squadre di calcio, una di ciclismo. Parteciperanno anche gli atleti Lo Giudice, Bartolini ed altri.

A Mosca, per le gare sportive internazionali organizzate dal Comitato Olimpico e che si svolgeranno durante lo stesso periodo del Festival, si troveranno anche Consolini, Mecconi, Baraldi, Scavo, Tassinari, Boschetto e Prado.

Ai vari spettacoli artistici organizzati dalla delegazione italiana al Festival mondiale della gioventù partecipano il Gruppo folkloristico di Gradisca; la Scuola del mimo del Piccolo Teatro di Milano; il gruppo folkloristico abruzzese di Atri che ha vinto il primo premio al Festival dell'Abruzzo svoltosi a Pescara domenica scorsa; l'Opera buffa napoletana del XVIII secolo.

Alla Rassegna internazionale cinematografica, oltre ai film e documentari già noti, parteciperanno anche i documentari *La leggenda del Santo Cavaliere* di Barzoni e Fenelli, *Parabola d'oro* di De Seta e *Giano sulla soglia* di Soha.

La delegazione italiana a Mosca ha organizzato uno spettacolo di gala che comprenderà, oltre alle maschere veneziane, alle danze, ai canti folkloristici e alle pantomime, anche lo spettacolo di Pulcinella *Il pittore e il morto vivo*, canti e canzoni napoletane con la chitarra di Ugo Calise e la partecipazione di Armando Romeo e Luciano d'Alessandro e lo spettacolo del «Roman New Orleans Jazz Band».

Due fratelli sospettati di aver ucciso il padre

ENNA, 13 — Il commissario di P. S. di Piazza Armerina ha proceduto al fermo dei fratelli Giovanni e Angelo Pentore rispettivamente di anni 42 e 39, sui quali grava un orribile sospetto d'aver commesso la morte del padre Angelo, di 79 anni, facendolo cadere da cavallo. Il mortale incidente è avvenuto nelle campagne di Piazza Armerina. Il vecchio era portato in ospedale, e decedeva per insufficienza polmonare. La frattura di alcune costole, le indagini svolte dalla polizia hanno messo in luce nel giro di poche ore elementi tali da giustificare il fermo dei figli.

Il coro di Atri che ha vinto il primo premio al Festival folkloristico di Abruzzo, parteciperà al Festival di Mosca

Nel mese di agosto verranno presentati a Mosca, Leningrado e in altre città dell'URSS modelli di abiti allestiti da note sartorie italiane. Nella foto Tiberio Mitri indossa un modello del sarto Litrico che presenterà egli stesso nel corso della «defilée» della moda italiana nell'Unione Sovietica, alla quale parteciperà come indossatore

NELLA CASA DOVE E' SPIRATO IL NONNO

Il nuovo Aga Khan riceve l'omaggio dei capi ismailiti

Alì ha rinunciato all'alta dignità per potersi occupare delle scuderie che gli sono state lasciate in eredità dal padre

GINEVRA, 13. — Nel giardino della villa del Barakat a Versoix, il nuovo Aga Khan degli ismailiti ha ricevuto il primo omaggio formale delle delegazioni giunte da vari paesi dell'oriente. Il principe era solo nel giardino, dinanzi alle delegazioni. Fratelli e parenti si sono astenuti di proposito dall'assistere alla cerimonia, a marcare la sua superiorità di capo religioso e temporale della comunità ismailitica, i cui poteri sono vastissimi, andando dall'interpretazione autentica del Corano alla soluzione di vertenze di famiglia o di clan.

Soltanto la Begum, la vedova del defunto Aga Khan ha osservato la cerimonia stando dietro una finestra socchiusa della villa. I pochi che l'anno notata hanno osservato che lacrime le rigavano il volto.

Intervistato dai giornalisti Kerim ha affermato che la notizia gli è stata data in un colloquio privato dal padre stesso Ali Khan, ma si è rifiutato di commentare il fatto e di dare precise informazioni sulla data in cui assumerà ufficialmente la nuova carica, spiegando: «Sono sicuro che voi capite che ci sono certe questioni sulle quali preferisco non rispondere per ora».

L'incoronazione, tuttavia, si ritiene che avrà luogo a Bombay.

Riguardo ai suoi studi, Kerim ha affermato che egli spera di poterli terminare nell'Università americana di Harvard, malgrado i suoi impegni di capo spirituale di 20 milioni di musulmani ismailiti.

Intanto si apprende che Mohammed Ali Fazul Bhai, presidente della associazione indiana degli ismailiti, ha affermato: «Noi non abbiamo alcun commento da fare intorno alla designazione effettuata dal nostro defunto capo. Egli era un grandissimo uomo». A sua volta Sir Eboo Pirbhai, capo degli ismailiti dell'Africa orientale ha detto: «Non è compito nostro fare commenti intorno a questa scelta che è automaticamente accettata».

Quanto alla cerimonia svoltasi ieri un membro della delegazione ha dichiarato: «Dopo la lettura dell'annuncio abbiamo celebrato una cerimonia religiosa nel corso della quale abbiamo confermato il principe Kerim nostro nuovo Iman. La nostra delegazione — ha aggiunto — si tratterrà a Versoix sino a martedì dato che solo allora potremo essere ammessi a vedere il corpo dell'Aga Khan».

Il corpo del defunto Aga Khan è attualmente in fase di imbalsamazione a Ginevra. L'operazione è diretta dal noto patologo svizzero Erwin Rutishauser. Le spoglie mortali dell'Aga Khan verranno portate ad Assuan dove si sta costruendo il mausoleo che le accoglierà.

Aga Khan IV è un suddito inglese, ed i suoi seguaci si aspettano che la regina Elisabetta gli concederà tra non molto una onorificenza o qualche altro segno di riconoscimento, come i sovrani inglesi hanno sempre fatto nel passato.

I principi Aly e Sadruddin si divideranno l'eredità paterna insieme con la «Begum». Per la legge musulmana, una parte dell'eredità di Aly deve andare alla figlia Yasmin, avuta dal principe in seguito al suo matrimonio con l'attrice americana, Rita Hayworth.

Il direttore delle scuderie del defunto Aga Khan, intanto, ha detto oggi che il figlio Aly ha ereditato le scuderie stesse, e, a richiesta del padre, ha rinunciato alla nomina ad Iman, con la quale sarebbe stato il capo di 20 milioni di ismailiti, per poterle amministrare.

FANFANI

(continuazione dalla 1 pagina)

sa nel suo insieme. Ardigò ha lamentato che Fanfani abbia taciuto sul pericolo dell'estrema destra, dimostratosi reale anche con la recente speculazione sull'attacco di Sturzo a Gronchi. Per la sinistra di base, che avrebbe dovuto portare l'attacco all'apertura a destra, ha parlato Galloni e ha fatto una dichiarazione. Fon. Sullo. Quest'ultimo si è compiaciuto del modo come Fanfani ha posto il problema del «recupero» del PSI. Il primo ha giudicato buono il governo Zoli e il suo programma, solo esprimendo qualche «perplessità» sulla volontà concreta di attuazione del programma e sui voti delle destre concessi appunto per impedire l'attuazione programmatica. Per evitare l'insidia di una ulteriore apertura a destra, Galloni ha perciò sostenuto la necessità di una rapida soluzione dei patti agrari e delle regioni, anche per prefigurare una possibile coalizione di governo post-elettorale sulla base di un programma e di una scelta democratica conforme alla Costituzione.

Con Pella ha parlato soprattutto della situazione internazionale, affermando tra l'altro che «la tendenziale evoluzione del comunismo russo verso forme più tipicamente socialiste e il tentativo di ricreare una nuova internazionale socialdemocratica europea» sono due fenomeni da favorire in quanto quando avranno compiuto il loro ciclo, democristiani e socialisti saranno i grandi protagonisti della scena politica europea. Fin d'ora, secondo Pella, i democristiani europei devono coordinare la loro azione attraverso un patto di consultazione politica. Quanto alla politica estera, Pella si è pronunciato per un neo-atlantismo che significhi, da un lato, opposizione all'antiatlantismo, e dall'altro «possibilità di politica originale ed autonoma di ogni paese nella tutela dei propri interessi purchè non contrasti con la solidarietà atlantica». Pella ha altresì accennato vagamente al disarmo, confermando l'adesione italiana alla operazione «cieli aperti» purchè la zona di ispezione aerea non significhi zona neutralizzata.

In disaccordo con la relazione di Fanfani si sono mostrati gli scelbiani Lucifredi e Scalfaro, fautori di un ritorno al quadripartito e di una durata la più breve possibile del governo Zoli. Scalfaro si è anche pronunciato contro l'offerta di un posto in direzione per le correnti minoritarie, affermando che semmai l'offerta deve essere estesa anche ai «notabili» del tipo di Scelba. Infine qualche oratore ha espresso preoccupazione per l'isolamento elettorale in cui la DC può venire a trovarsi, e per il rischio che si crei una vera alternativa unitaria di sinistra al potere democristiano, anzichè una fittizia alternativa di centro-sinistra del tipo che Fanfani ha mostrato di non temere ed anzi di auspicare attraverso un «recupero» del PSI in funzione anticomunista.

I lavori del Consiglio nazionale si concluderanno oggi. Non vi sono stati ieri altri fatti politici rilevanti. Solo da segnalare che molti giornali, sulla base di una notizia della agenzia fanfaniana *Italia*, hanno annunciato il deferimento del compagno Giolitti alla Commissione centrale di controllo del PCI, mentre si tratta di una notizia completamente falsa.

GRAVE SCIAGURA A CELANO NELLA MARSICA

Tre operai restano sepolti vivi mentre scavano una profonda buca

Nessuna misura di sicurezza era stata presa per prevenire la sciagura — Dopo febbrile lavoro sono stati estratti cadaveri — Un telegramma di Di Vittorio

AVEZZANO, 13 — Una orribile sciagura, che è costata la vita a tre operai è avvenuta questa mattina nel comune di Celano, un grosso centro agricolo della Marsica a pochi chilometri di distanza da Avezzano. Verso le nove e mezza di stamane un gruppo di operai della ditta Enrico Rosati, lavorava per eseguire alcune opere di sterro nel comune, in una buca profonda circa 5 metri, larga appena un metro e lunga dieci. Una vera tomba aperta nella terra le cui pareti verticali incombevano a picco sulla testa degli operai.

Le pareti della buca erano assolutamente prive di ogni puntellamento per cui il pericolo di un crollo, tenuto conto anche che il lavoro veniva compiuto su un terreno in forte pendenza e quindi soggetto a frane doveva esser temuto dalla direzione dei lavori. Poco prima che si verificasse la grave sciagura l'impresa aveva fatto caricare a monte della buca che con il loro peso e con le pietre che con il loro peso hanno sollecitato maggiormente la punta della terra verso il vuoto della buca e la catastrofe è avvenuta quasi inevitabile.

La parte meno resistente è crollata improvvisamente e gli operai, mentre alcuni si sono gettati da un lato riuscendo miracolosamente a salvarsi tre di loro sono rimasti prigionieri dell'enorme massa di terra.

Passato il primo momento di terrore, gli operai superstiti si sono affannosamente messi al lavoro scavando la terra con i badili e addirittura con le mani nella speranza di salvare i compagni di lavoro rimasti sepolti. I soccorritori chiedevano anche l'aiuto di alcuni contadini della zona, ma quando alle 10.45 è stato possibile raggiungere i corpi dei sepolti, non si è potuto constatare che la loro morte per soffocamento.

Alla fine gli scavatori hanno estratto i corpi di Vittorio Janni di 40 anni, Alberto Jacchetta di 31 anni e Domenico Ruscio di 44 anni.

La direzione dei lavori era affidata al genio civile di Avezzano. Il titolare della ditta che aveva appaltato i lavori si è reso latitante.

Sul posto si sono immediatamente recati il procuratore della Repubblica di Avezzano dott. Pollo Pasqui, l'ing. Orlandi del Genio civile di Avezzano, il sindaco di Celano dottor Raimondi e i consiglieri comunali. Sono molte sul luogo da questa mattina il compagno Alfredo Maccra sindaco di Aielli e segretario responsabile della Camera del lavoro di Avezzano; Francesco Abruzzo dell'INCA, Di Matteo Francesco dell'Ufficio contratti e vertenze della Camera del lavoro di Avezzano, il compagno Giancarlo D'Anselmi, capo gruppo dei consiglieri comunisti di Celano.

Appena appresa la notizia della grave sciagura il compagno D. Vittorio, a nome della segreteria della CGIL ha inviato il seguente telegramma alla Camera del Lavoro di Avezzano: «La segreteria della CGIL informata della grave sciagura sul lavoro verificatasi nel cimitero di Celano per assoluta mancanza di misure di protezione, vi prega di esprimere alle famiglie dei caduti le profonde affettuose condoglianze dei lavoratori italiani e vi informa di essere intervenuta presso il governo per chiedere una immediata severa inchiesta e urgenti aiuti alle famiglie delle vittime».

Un altro incidente sul lavoro si è verificato in località Albe dove un operaio è morto rimanendo sepolto in una cava di sabbia.

Il processo a Vibo Valentia al «mostro di Presinaci»

VIBO VALENTIA 13 — Alla Corte di Assise si è svolta stamane l'ottava udienza del processo a carico del «mostro di Presinaci», Serafino Castagna e della «onorata società». Il Castagna è stato ancora lungamente interrogato, ed ha affermato che nel periodo in cui era assente, o decretati dalla malavita nei riguardi di chi non poteva partecipare alle sedute, veniva informato dettagliatamente dal capomafia e dagli altri affiliati. A richiesta dell'avv. Bicocchi il bandito ha confermato di essere stato «mastro di giornata» ed ha precisato che tale carica si ricopre a turno ogni 29 giorni. La regola però non è fissa. Ha inoltre aggiunto che le «sedute» ordinarie, di solito avevano luogo ogni mese, ma potevano essere indette «sedute» straordinarie. Richiesto di precisare cosa significasse la riunione del «corpo rivale», l'imputato ha spiegato che «il corpo rivale» si ha quando ha luogo una «seduta» di due società riunite. Tali sedute avvengono specialmente quando sorgono contrasti tra i componenti delle due società o quando devono essere prese decisioni gravi.

Inchiesta dell'Ispettorato lotterie sui concorsi truccati della Rai-Tv

Inizia a Torino la nuova fase dell'istruttoria — Si ritiene che anche i funzionari dell'Intendenza di Finanza avrebbero dovuto presenziare a tutte le fasi del concorso

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 13 — *L'istruttoria per lo scandalo dei concorsi radiotonici truccati si è iniziata a Torino — da parte di quella Procura della Repubblica — con tutta una serie di accertamenti e di interrogatori sui quali viene mantenuto il più stretto riserbo. Documenti ed atti, a quanto pare, anche i quattro immobili sono stati trasferiti in una località capitale, premonti e periodo di tempo iniziato con le corse dei cavallerizzi del Nucleo di P.G. che, agli ordini della nostra Magistratura, compongono le prime indagini subito dopo la del volto e del vice Intendente della Finanza - nella persona dell'avvocato Vittorio Fontana, il quale poteva in seguito — durante la fase dell'istruttoria — dare una sua versione dei fatti.*

Marcello Rodino, amministratore delegato della RAI-TV, dichiarazioni in cui, sostanzialmente, dopo aver ritenuto alla RAI stessa l'avvio delle indagini (che, invece, partirono dalla Procura della Repubblica di Genova, prima ancora che sopra dell'esposto dell'ente guagliesse nella nostra città), precisava che i rapporti contrattuali presumibilmente dal dr. Giuseppe Ruggiero potranno essere indicati in un certo periodo di tempo iniziato con il concorso del 1956 e sotto la direzione del dr. Bruno Vasari. Una smentita diceva tra l'altro, «se da RAI ... e ... per ragioni di opportunità l'Intendenza finanziaria ... per ... ».

Diremo, intanto, per chiarezza di cose e ... — durante la fase istruttoria a Genova — che il Ruggiero ... suggerimento, da alcuni suoi superiori, per correggere la tortuosa amministrazione, le ... per esempio, più ... ».

Ma ... ».

Sembra — se le nostre informazioni sono esatte — che, contrariamente a quanto ha detto l'ing. Rodino alla Televisione, anche la seconda fase dell'«operazione ... » dovesse essere posta sotto controllo, che cioè l'Intendente della Finanza dovesse estendersi anche al momento dello abbinamento del numero del concorso al numero radiotelefonico. Il notaio Trabucchi, invece, avrebbe detto che, per la seconda fase di quell'operazione, si accontentava di una dichiarazione di terzo, ... ».

Quindi — alla luce di questi fatti — ci si accorge che vi sono ancora molte cose da accertare, molti quesiti da risolvere e molte responsabilità da controllare. Lo stesso Ispettorato del Lotto e Lotterie avrebbe rilevato «che i funzionari dell'Intendenza di Finanza avrebbero dovuto presenziare a tutte le fasi di espletamento del concorso, il non averlo fatto costituirebbe una grave mancanza».

Si è appreso infine che ieri mattina il ragioner Luigi Davanzo, con il patrocinio dell'avv. Giovanni Salvarezza del Foro di Genova, si è costituito parte civile.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Torino hanno proceduto nel pomeriggio di ieri al sequestro di due apparecchi radio, di una FIAT 1100-103 e di alcuni documenti presso l'abitazione dell'intendente funzionario della RAI dottor Giuseppe Ragazzo, in via Gabaldi 23, Torino.

Si presume che il provvedimento cautelativo sia stato preso dal Procuratore della Repubblica, avvocato Tullio Romondo, il quale conosce ... nella complessa ... ».

Il Comitato nazionale per la Rinascita del Mezzogiorno, già convocato per il giorno 16 luglio e rinviato a martedì 23 luglio. La riunione avrà inizio alle ore 9 a Roma, nella sala dell'Associazione Commercianti, in piazza Belli 2.

IL BILANCIO DELLA DIFESA DISCUSSO ALLA CAMERA

Altri 55 miliardi di aumento al "tragico lusso" del riarmo

Nell'unica seduta di ieri la Camera ha cominciato il dibattito sul bilancio della Difesa. VERONESI (dc) ha voluto tenuto che l'aviazione civile non ha registrato alcun progresso ed ha svolto alcune critiche al disegno di legge governativo concernente la creazione di un organo ministeriale autonomo che dovrà presiedere al settore.

Il compagno CLOCCHIATTI si è invece occupato del problema generale della politica militare italiana, che — legata come alla NATO — sfugge pertino al controllo del Parlamento. Acquista peccio ancora maggiore gravità l'incremento di 55 miliardi di spesa, deciso dal governo, incremento che dimostra come si intenda proseguire sulla via del «tragico lusso». Se vale affermare che, proporzionalmente ad altri paesi, l'Italia spende di meno, poiché in realtà l'Italia queste spese costituiscono uno sforzo incopportabile.

Nella seconda parte del suo intervento, il compagno Clocchiatti ha trattato della politica atomica, dopo aver ricordato le sanzioni proposte di disarmo in questo campo avanzate dall'URSS. Proposte e moniti di scienziati di ogni paese del mondo per la cessazione degli esperimenti termonucleari, non hanno trovato pratico riscontro nel governo italiano, che ha preferito — ancora una volta «stare alla finestra», anzichè farsi promotore di un'azione diplomatica in tal senso.

COLITTO (pli) si è occupato esclusivamente di problemi tecnici, riguardanti la carriera e il trattamento sottufficiali. LENOCI (psi) ha sostenuto la necessità che l'Italia si avvii verso una politica meno rigida e più ... ».

stazioni militari del Patto atlantico ed ha auspicato la fine della corsa agli armamenti e dell'avvelenamento irreversibile a qualunque accordo «fra i due grandi blocchi ideologici». CUTITTA (pnm) ha invece ... maggiori stanziamenti militari, sostenendo che quelli attuali (572 miliardi annui) sono insufficienti, poiché egli prevede uno sbarco dei russi a Valona (sic).

Arrestato dopo 10 anni per scontare 8 mesi

NAPOLI, 13 — La corte di ... ha disposto l'arresto ... il 27 ... Vittorio Ferro ... 1947 per ...

Il viaggio di Bulganin e Krusciov in Cecoslovacchia

(continuazione dalla 1. pagina)

ha risposto alla dichiarazione americana dicendo: «Io in una manifestazione a Praga ho avuto occasione di parlare del presidente degli Stati Uniti, Eisenhower. Ho letto poi che in quel paese si sono meravigliati che Krusciov parli in modo tanto negativo degli sforzi che gli Stati Uniti fanno per la produzione della così detta bomba all'idrogeno «pulita».

«Io non riesco proprio a comprenderli, questi sforzi. Noi diciamo che è necessario impedire la guerra, impedire il massacro degli uomini. Vogliamo l'interdizione della bomba. Vogliamo la diminuzione delle forze armate e in seguito il disarmo generale. Questi sono sforzi comprensibili per tutti. Per tutti coloro che sanno leggere e scrivere e persino per gli analfabeti. Tutti i popoli comprendono questi sforzi, ma, cari amici — ha proseguito fra gli applausi Krusciov — costoro adesso dicono che è necessario lavorare per riuscire a costruire una bomba «pulita». Il signor Eisenhower dice: «Che c'è di male in questo? Che c'è di male in questi sforzi? Noi non vogliamo avvelenare l'atmosfera durante le esplosioni, non vogliamo infestare l'aria e in questo modo, ammazzare della gente». Ma sentiteci bene, amici — ha proseguito Krusciov fra l'ilarità degli ascoltatori —. Se io dovessi tuffare sotto una bomba all'idrogeno che differenza ci sarebbe se morissi per lo scoppio di una bomba «pulita» o per quello di una bomba sporca? Che differenza c'è in questo? Come uomo non posso veramente capirli. Se si tratta di scegliere fra vivere o morire, il dilemma è chiaro. Ma quando vengono a raccontarmi di non aver timore perchè a uccidermi sarà una bomba «pulita», io considero questo come una ... sione ai sentimenti e alla coscienza degli uomini, il cui maggiore sforzo è quello di vivere in pace e di coesistere».

Krusciov ha concluso su questa parte rilevando che ... continuerà ... che Krusciov non è mai soddisfatto, che provoca e istiga. Sì, continueremo ad "istigare", non cesseremo i nostri sforzi uno a quando non saranno create condizioni tali che costringano gli imperialisti ad ascoltare la voce della pace, a passare ad un reale disarmo e alla interdizione delle armi termonucleari. Questo è quanto desiderano i popoli di ogni paese, compreso quello degli Stati Uniti» — ha poi affermato fra vibranti ovazioni.

Krusciov si è poi occupato delle intenzioni «imperialistiche» che i circoli dirigenti imperialisti così spesso manifestano nei confronti delle democrazie popolari e della stessa Unione Sovietica, ed ha invitato coloro che ... a preoccuparsi piuttosto della salvezza della loro anima, se proprio ci qualcosa ... occupare.

Parlando ancora dei tentativi di spezzare l'unità dei partiti comunisti nei loro legami con le masse, egli ha parlato degli avvenimenti ungheresi, sottolineando che ... un partito comunista ... mente forte come quello ungherese, quando in seguito alla errata politica di Rakosi e Gerò, indeboliti sono ... legami con le masse del popolo «non abbia potuto impedire ad un pugno di controrivoluzionari di far scorrere il prezioso sangue del popolo ungherese per le strade di Budapest».

Anche alcuni dirigenti laburisti sono stati oggetto del discorso di Krusciov, laddove egli si è occupato del sistema bipartitico nella democrazia americana e britannica. In proposito egli ha rilevato che, pur essendo negli Stati Uniti il partito democratico e quello repubblicano, e in Inghilterra i laburisti e i conservatori, egli in coscienza non ritiene si possa dire quale fra questi partiti sia più vicino alla classe operaia, ed ha concluso: «Se, però che non appena i laburisti sentiranno queste mie parole, il signor Gaitskell, e il signor Philips diranno: "che vuole dire, questo Krusciov?". Io mi sono incontrato con uno di loro e mi ha detto: "Io sono un minatore, tu anche se un minatore". Sì, è vero, siamo tutti e due minatori, ma uno è rimasto minatore a fianco dei minatori, e l'altro, invece, era minatore mentre adesso alza le mani contro i minatori. In ciò — ha concluso Krusciov su questo punto — sta la differenza».

La nuova pronta risposta del segretario del CC del PCUS alla nota americana ha posto, come si vede, ancora più chiaramente, se è possibile, il problema del disarmo e quello della proibizione delle armi termonucleari, in termini che corrispondono, ben al di là del linguaggio artificioso e degli espedienti polemici ancora usati dai circoli dirigenti americani, alla aspettativa e alle domande che in tutto il mondo si pongono milioni di uomini semplici.

A questa chiarezza non si può rispondere oltre con espedienti polemici. Occorre rispondere con parole altrettanto chiare, ma soprattutto con i fatti.

Domani la delegazione sovietica rientrerà a Praga.

SULL'ISOLA DEL GIGLIO

Fermo per due ore un "disco volante"

GROSSETO, 13 — Verso le 4 di una forte velocità ... ore 9 di questa mattina ... posizione definita ... volante che è rimasto sospeso per circa ... prossima ... Longone, che ... che ... ha ... una ... di ... Popolare ... la posizione ... ».

Quasi tutta la popolazione ... osservato lo strano oggetto. Che non possa trattarsi di un pallone lo si presume dal fatto che, appena rimasosi in movimento, lo strano oggetto era in condizioni di marciare ... ».

Sgombrato perchè pericolante il municipio di Barletta

BARLETTA, 13 — ... Per provvedere ... sono stati reclutati nel giro di ... Barletta. Alle 13, in poco meno di due ore cioè, il municipio era già stato trasferito.